



2025 BUDGET

PRIMA REVISIONE

CDC
Cassa Dottori Commercialisti



2025 **BUDGET**

PRIMA REVISIONE



BUDGET 2025

PRIMA REVISIONE



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag 5
--	-------

Tavola 1 Budget Economico	Pag 20
---------------------------	--------

Tavola 2 Budget Finanziario	Pag 24
-----------------------------	--------

Tavola 3 Budget Investimenti	Pag 28
------------------------------	--------

Relazione del Collegio Sindacale	Pag 32
----------------------------------	--------

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1 lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di amministrazione ha predisposto il budget 2025, prima revisione, che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1 lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

L'analisi degli aggiornamenti normativi, intercorsi dall'approvazione del budget originario 2025, nonché l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente, hanno consentito di individuare alcuni scostamenti che, qualora siano stati ritenuti maggiormente significativi, sono stati riflessi nelle variazioni illustrate nel presente documento, che costituisce la prima revisione del budget 2025.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione e dei seguenti prospetti:

- il budget economico (tavola 1), che è confrontato con il budget originario 2025 e con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024;
- il budget finanziario (tavola 2) confrontato con il budget originario 2025;
- il budget degli investimenti (tavola 3) confrontato con il budget originario 2025.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...", sia con riferimento alla contestazione con la quale "si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge".

Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per "motivi aggiunti" rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come "gli atti impugnati" siano "espressione del potere di vigilanza che l'art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati ...", ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del "tratto saliente ed indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche".

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel Bilancio 2024 e nel Budget 2025 originario, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2025. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), confermando al contempo un prudenziale stanziamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza è fissata per il 19 marzo 2025. La Cassa effettua nel 2025, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2025 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 36,5 milioni.

Nell'ambito del budget dedicato all'Assistenza della categoria la Cassa ha destinato € 14,9 milioni alla copertura dei rischi legati alla sfera personale e lavorativa. Di seguito si riportano delle descrizioni sintetiche delle coperture stipulate dall'Ente in favore dei propri iscritti.

Polizza Sanitaria

Il contratto di polizza, sottoscritto con Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritto alla Cassa titolare di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).

La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

- grandi Interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, *day hospital*, indennità di lunga convalescenza;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:
 - ✓ trattamenti per malattie oncologiche;
 - ✓ pacchetto di prevenzione con *check-up* generale annuale;
 - ✓ *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
 - ✓ pacchetto maternità;
 - ✓ esami diagnostici di alta specializzazione;
 - ✓ diagnosi comparativa;
 - ✓ video-consulenza medica per un massimo di 3 volte per anno assicurativo;
- invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

La copertura sul territorio è garantita da una rete capillare di strutture convenzionate. Qualora non si possa fornire un servizio di accesso ad una struttura convenzionata entro 30 km dalla residenza dell'assicurato, l'assicurato usufruirà delle prestazioni in forma rimborsuale ma con l'applicazione delle franchigie e scoperti e limiti previsti per la forma diretta.

Polizza Responsabilità Civile Professionale

La Cassa ha stipulato con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2023-2025, la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neo iscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore al 1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a 55.000 in unità di euro. Il contratto prevede la possibilità per i neoiscritti di stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale dei neoiscritti con premio a carico del neoiscritto.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza Collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI) con la Compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. (subentrata dal 1° ottobre 2024 a Genertel S.p.A.), è in vigore fino al 31/01/2026.

Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma di importo variabile in base all'età dell'assicurato.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A.. La copertura dell'attuale polizza è fino al 30 aprile 2025 e si ipotizza nel presente budget che la stessa sia estesa per l'intero esercizio a fronte della sottoscrizione di una nuova polizza.

La Cassa conferma la grande attenzione alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano, situazioni di non autosufficienza.

Tramite la Polizza LTC viene offerta un'ulteriore tutela assistenziale gratuita con l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza.

In particolare, la polizza garantisce - ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza - una somma mensile pari a 1.200 in unità di euro, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti, stimate in € 14,9 milioni, di seguito si fornisce un'elencazione degli interventi maggiormente significativi previsti nel 2025.

DESCRIZIONE ISTITUTO ASSISTENZIALE	IMPORTO STANZIATO (milioni di euro)
Contributi a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti	5,3
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3,1
Contributi a sostegno della professione	2,0
Contributi a supporto dei finanziamenti	2,0
Contributi a sostegno della maternità	1,6
Contributi a sostegno della paternità	1,5
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia	1,1
TOTALE	16,6

Entrando maggiormente nello specifico, di seguito si riportano in estrema sintesi la descrizione di alcune tipologie degli istituti previsti.

Contributi a sostegno della professione

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato nel precedente biennio dei bandi di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività e per supportare la costituzione di aggregazioni quali Studi Associati, Società tra Professionisti e Reti tra Professionisti. Nel 2025 è confermata l'intenzione della Cassa di proseguire nel sostegno delle fasi cruciali della professione, anche per il tramite di nuove misure in attesa di definizione, il cui costo stimato è pari a complessivi € 2,0 milioni.

Contributi a supporto dei finanziamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per il 2025 - in continuità con il precedente esercizio - al fine di sostenere gli iscritti nell'ambito professionale e familiare, un importo di € 2,0 milioni per l'erogazione di contributi assistenziali diretti ad agevolare gli iscritti che hanno sottoscritto un finanziamento o un mutuo.

L'istituto ha previsto nel 2024 l'erogazione di un contributo a favore degli iscritti per la spesa sostenuta per interessi passivi pari al 100% del costo sostenuto, fino a un tetto massimo che, nel precedente bando, era fissato in € 1.000.

Contributo a sostegno della paternità

La misura, introdotta nel 2023 a seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti, prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento - con un minimo di 1.000 e un massimo di 2.000 in unità di euro rivalutato annualmente - per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore. Il costo stimato per il 2025 è pari ad € 1,5 milioni.

Asili nido e scuole dell'infanzia

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto nelle stime di budget 2025 il proseguimento delle misure presenti nel 2024 per contribuire alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia.

Modifiche statutarie e regolamentari

Nel corso del 2024 è stata approvata da parte dei Ministeri Vigilanti la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 215 del 23/10/2023 che introduce, a partire dalle decorrenze di pensione 2025, la nuova tabella dei coefficienti di trasformazione per la determinazione delle quote di pensione calcolate con il metodo contributivo.

RISERVE PATRIMONIALI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato la Delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati della Cassa in data 06/10/2020 che ha portato la quota di avanzo gestionale destinata alla riserva assistenziale dal 2,0% al 5,0%, per un periodo di dieci anni a partire dall'anno 2021. Con riferimento al 2025, rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2024 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'Avanzo corrente 2025, pari a € 802.313, nella misura del 4% alla riserva legale per l'assistenza e del 96% alla riserva legale per la previdenza, in linea con l'anno 2024 e con la previsione del budget originario.

In esito a tale destinazione, l'ammontare della riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2025 risulterà pari a € 186,3 milioni, con un incremento di € 16,5 milioni rispetto all'ammontare previsto al 31/12/2024, importo considerato congruo e sufficiente per mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati.

La ripartizione dell'Avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (4,0%)	IMPORTO
Avanzo economico	-	-	802.313
Trattamenti pensionistici	-	-	482.511
Prestazioni assistenziali (*)	-	-	36.500
Restituzioni per cancellazioni	-	-	3.858
TOTALE RIPARTIBILE	1.272.175	53.007	1.325.182
Trattamenti pensionistici	(482.511)	-	(482.511)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(36.500)	(36.500)
Restituzioni per cancellazioni	(3.858)	-	(3.858)
TOTALE RIPARTITO	785.806	16.507	802.313

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

La movimentazione del 2025 e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio è così analizzabile.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2023	DESTINAZIONE AVANZO 2024	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	BILANCIO 31/12/2024	DESTINAZIONE AVANZO 2025	BUDGET PRIMA REVISIONE 31/12/2025
Riserva da utili su cambi non realizzati		7.678		7.678		7.678
Riserva di rivalutazione degli immobili	59.888		(1.264)	58.624		58.624
Riserva legale per prestazioni previdenziali	11.226.257	1.054.997	1.214	12.282.468	785.806	13.068.274
Riserva legale per prestazioni assistenziali	138.288	31.405	51	169.743	16.507	186.251
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	11.424.433	1.094.081	-	12.518.514	802.313	13.320.827
Trattamenti pensionistici correnti (*)	394.183			449.935		482.511
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	29,0			27,8		27,6
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	28,5			27,3		27,1

(*) La voce non include le pensioni maturate e non deliberate.

Al 31 dicembre 2025 le Riserve Patrimoniali (€ 13.321 mln) garantiscono la copertura di 27,6 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 482.511). Le Riserve Patrimoniali corrispondono a oltre 490 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), rispetto al minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994, - per quanto tale verifica, che riportiamo per rispetto normativo, appaia, ad oggi, anacronistica.

BUDGET 2025
PRIMA REVISIONE

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico (rappresentato nella tavola 1) presenta un avanzo corrente di € 802 milioni che evidenzia, rispetto al budget originario, un aumento netto di € 87 milioni sostanzialmente derivante dai maggiori ricavi per contributi soggettivi e integrativi (€ 64 mln) e dai maggiori proventi dell'area mobiliare (€ 31 mln) al netto della relativa fiscalità (€ 8 mln). Per l'analisi numerica di queste voci si rimanda agli specifici commenti di seguito riportati.

A-Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-α CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La stima dei contributi soggettivi ed integrativi ammonta ad € 1.055 milioni, di cui € 658 milioni per contributi soggettivi ed € 397 milioni per contributi integrativi.

L'incremento rispetto al budget originario è pari ad € 64 milioni, di cui € 38 milioni per contributi soggettivi ed € 26 milioni per contributi integrativi, e deriva dall'aggiornamento della previsione sulla base dei volumi dei redditi netti professionali e dei volumi d'affari dichiarati dagli Associati per il tramite del PCE 2024 (redditi 2023).

È stata inoltre rideterminata l'aliquota media del contributo soggettivo ad un valore pari a 13,83% come da evidenze del bilancio 2024 e sostanzialmente in linea con quella utilizzata per la previsione del budget originario 2025 (13,91%).

I contributi soggettivi ed integrativi oggetto di stima nel presente documento saranno rilevati dalle dichiarazioni PCE 2025 riferite ai redditi e ai volumi d'affari prodotti nel 2024.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-α ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi mobiliari a budget ammonta ad € 327,4 milioni in aumento rispetto al budget originario per € 31,5 milioni, che include i seguenti principali effetti:

- maggiori proventi stimati da OICR chiusi (€ 38,0 mln);
- maggiori interessi derivanti da una operazione di *Time Deposit* sottoscritta successivamente alla redazione del budget originario (€ 1,6 mln);
- minori interessi attivi sui conti correnti mobiliari tenuto conto della riduzione dei tassi di interesse applicati alla giacenza media (€ 8,2 mln).

B- Costi della produzione

B-7 SERVIZI

B-7-b SERVIZI DIVERSI

L'incremento di € 0,4 milioni è riferito sostanzialmente a oneri, originariamente previsti nell'anno 2024 e rinviati all'anno 2025, per la manutenzione del patrimonio immobiliare e per assistenze agli investimenti.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B-10-a e B-10-b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La riduzione netta della voce (€ 0,3 mln) è sostanzialmente riferita al ricalcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali tenuto conto delle effettive immobilizzazioni in portafoglio.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'incremento per € 0,1 milioni deriva dalla maggiore IMU tenuto conto della riparametrazione dell'onere alla effettiva consistenza del portafoglio immobiliare.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

L'incremento per € 0,1 milioni deriva dalle maggiori differenze di cambio negative realizzate nei primi due mesi del 2025.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'incremento della voce (€ 8,0 mln) deriva sostanzialmente dalla fiscalità sui maggiori proventi da OICR chiusi i cui ricavi sono iscritti nella voce A-5-b *Altri proventi da gestione del patrimonio mobiliare*.

MONITORAGGIO PORTAFOGLIO INVESTITO

Negli ultimi mesi, la politica monetaria ha mostrato un'evoluzione differenziata tra le principali economie. Nell'Eurozona, la BCE ha proseguito con un approccio graduale ai tagli dei tassi, sostenuto dal rallentamento dell'inflazione e dalla necessità di supportare un contesto economico meno dinamico. Negli Stati Uniti, invece, la Fed si è mantenuta più cauta, frenata da segnali di inflazione ancora persistente e dall'incertezza legata alle politiche commerciali e geopolitiche.

Ad inizio 2025, l'insediamento di Donald Trump alla presidenza americana, che ha assunto il nuovo ruolo di principale *driver* di mercato, e la contestuale immediata implementazione di numerosi "executive orders" hanno innescato turbolenze sui mercati, caratterizzato da un ambiente di crescente incertezza.

Le borse hanno reagito mostrando una maggiore volatilità: da un lato le azioni europee hanno trainato il *rally* globale, portando alcuni indici a raggiungere nuovi massimi storici, dall'altro la persistente pressione inflazionistica e i segnali contrastanti riguardo alla tempistica dei futuri tagli dei tassi hanno sollevato dubbi sulla possibilità di una politica monetaria più accomodante, incertezze che il mercato ha tradotto in un rialzo dei rendimenti obbligazionari nelle principali economie sviluppate.

Con il passare delle settimane, il fervore iniziale ha subito un rallentamento, con un marcato indebolimento del *sentiment* sia tra imprese che consumatori. La crescente incertezza legata all'agenda politica statunitense e alle potenziali misure tariffarie ha spinto gli indici dei mercati sviluppati verso performance negative, mentre i mercati obbligazionari globali, grazie anche a un calo dei rendimenti e al temporaneo deprezzamento del dollaro, hanno offerto una funzione diversificatrice.

In questo contesto, la Cassa continua ad occuparsi attivamente del monitoraggio e della tutela del proprio patrimonio attraverso le procedure attualmente in atto. Non emergono particolari criticità da segnalare e si continua ad agire con la solita diligenza e prudenza che caratterizza da sempre le attività della Cassa.

Ad oggi non vi sono modifiche al piano di investimenti e all'*Asset Allocation* già approvata.

BUDGET FINANZIARIO

I flussi di cassa previsti per l'anno 2025 sono esposti nella tavola 2.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi previsti per il corrente anno 2025, si riscontra un incremento verso il budget originario di € 123,0 milioni, dovuto principalmente alla previsione di maggiori entrate per contributi diretti (€ 91,7 mln) e per proventi di natura finanziaria (€ 29,6 mln).

L'incremento della voce pagamenti, per € 12,9 milioni, scaturisce da maggiori esborsi per imposte e tasse.

L'incremento degli investimenti per € 0,1 milioni è relativo ai maggiori esborsi per investimenti strumentali previsti nell'anno.

L'incremento della voce rimborsi per € 201,2 milioni deriva da una operazione di *Time Deposit* sottoscritta a fine 2024 con rientro previsto a marzo 2025.

La previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2025 è pari ad € 1.576,9 milioni. Tale ammontare, comprensivo degli importi per gli investimenti già deliberati, garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la copertura dei nuovi investimenti finanziari nonché dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

A tal riguardo si evidenzia che potranno essere attuate delle operazioni volte all'ottimizzazione della remunerazione bancaria per il tramite dell'accensione di conti di liquidità a condizioni particolarmente competitive rispetto al mercato.

BUDGET 2025
PRIMA REVISIONE

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è rappresentato nella tavola 3.

Rispetto al budget originario, la prima revisione degli investimenti denota un decremento netto di € 200,4 milioni che scaturisce principalmente da maggiori disinvestimenti di natura finanziaria previsti nell'esercizio.

La previsione aggiornata complessiva degli investimenti a budget ammonta ad € 1.727,5 milioni e riguarda per € 1.508,4 milioni strumenti finanziari, per € 214,2 milioni investimenti immobiliari - tra cui diretti (€ 12,6 mln) e in quote di fondi immobiliari (€ 201,6 mln) - e € 4,9 milioni, altri investimenti tecnici.

Con riferimento alla componente mobiliare, la previsione di investimento comprende strumenti sul comparto obbligazionario (€ 800 mln), strumenti del comparto azionario (€ 50 mln), strumenti alternativi (€ 39,6 mln), nonché richiami netti di fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti (€ 311,8 mln).

Gli investimenti materiali (€ 3,3 mln) si riferiscono sostanzialmente al patrimonio immobiliare destinato alla locazione e riguardano per € 2,1 milioni (di cui € 0,6 mln in corso al 31/12/2024) lavori di riqualifica degli stabili e per € 0,9 milioni il rinnovamento di impianti. La voce accoglie altresì l'importo di € 0,3 milioni per il potenziamento e rinnovo dell'*hardware* della Cassa.

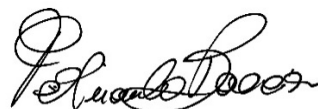
Gli investimenti tecnici immateriali (€ 1,5 mln) si riferiscono per € 1,2 milioni (in corso al 31/12/2024), al progetto di reingegnerizzazione del parco applicativo a supporto della attività istituzionale eseguito per il tramite sia di personale interno che di consulenti esterni. Il progetto prevede l'ammodernamento delle tecnologie con le quali sono sviluppati i *software* ad uso della gestione previdenziale oltre alla loro revisione utile ad un efficientamento dei processi aziendali. L'utilizzo misto di risorse esterne ed interne permetterà alla Cassa di gestire il fisiologico picco di attività dovuto allo sviluppo del nuovo *software* per poi tornare ad avere un dimensionamento adeguato alla manutenzione dello stesso con il solo personale interno.

La voce accoglie altresì l'importo di € 0,3 milioni per licenze *software* correlate all'aggiornamento del sistema di sicurezza (€ 150), al *software* a supporto dei servizi *online* e dei database istituzionali (€ 100), all'aggiornamento dei *software* in uso (€ 60) e agli ulteriori sviluppi dell'*App* CDC (€ 50).

Il budget dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 868,8 milioni con un incremento netto di € 201,2 milioni rispetto al budget originario, derivante principalmente dal rimborso di una operazione di *Time Deposit* effettuata alla fine del 2024 con rientro previsto a marzo 2025.

Roma, 17 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferdinando Boccia



BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE

1

Tavola 1

Budget

Economico

CODICE	VOCE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2025	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2024
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.459.910	1.364.399	95.511	1.761.663
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	1.122.500	1.058.500	64.000	1.219.458
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	1.055.000	991.000	64.000	1.142.657
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.053
A - 1 - c	- contributi di maternità	8.400	8.400	-	7.333
A - 1 - d	- contributi di riscatto	28.000	28.000	-	22.866
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	30.000	30.000	-	45.494
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	-	-	-	55
A - 2	Variazioni delle rimanenze			-	
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			-	
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500	500	-	138
A - 5	Altri proventi	336.910	305.399	31.511	542.067
A - 5 - a	- gestione immobiliare	6.490	6.490	-	9.295
A - 5 - b	- gestione mobiliare	327.441	295.930	31.511	443.140
A - 5 - c	- diversi	2.979	2.979	-	89.632
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(596.606)	(596.181)	(425)	(603.617)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(568.613)	(568.171)	(442)	(529.341)
B - 7 - a-1	- pensioni	(489.511)	(489.511)	-	(463.870)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(36.500)	(36.500)	-	(31.476)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(8.400)	(8.400)	-	(7.332)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(19.300)	(19.300)	-	(15.741)
B - 7 - b	- servizi diversi	(14.902)	(14.460)	(442)	(10.922)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(392)	(352)	(40)	(299)
B - 9	Per il personale	(13.094)	(13.094)	-	(12.591)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.427)	(9.427)	-	(9.022)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.564)	(2.564)	-	(2.450)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(735)	(735)	-	(704)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(232)	(232)	-	(212)
B - 9 - e	- altri costi	(136)	(136)	-	(203)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(7.664)	(7.933)	269	(14.415)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(493)	(489)	(4)	(542)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.121)	(1.394)	273	(974)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	(180)
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.050)	(6.050)	-	(12.719)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	(37.513)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(16.596)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	-	-	-	(20.917)
B - 13	Altri accantonamenti	(79)	(79)	-	-
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	(79)	(79)	-	-
B - 13 - c	- manutenzione e adeguamento immobili	-	-	-	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(6.764)	(6.552)	(212)	(9.458)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(1.248)	(1.145)	(103)	(1.622)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(3.985)	(3.885)	(100)	(6.337)
B - 14-c	- diversi	(1.531)	(1.522)	(9)	(1.499)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	863.304	768.218	95.086	1.158.046

CODICE	VOCE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2025	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2024
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.060	17.060	-	28.927
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	17.070	17.070	-	29.276
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	17.070	17.070	-	29.276
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(10)	(10)	-	(349)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(10)	(10)	-	(349)
C - 17 - bis	- utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	(609)
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	(609)
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	(609)
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	880.364	785.278	95.086	1.186.364
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(78.051)	(70.049)	(8.002)	(92.283)
	AVANZO CORRENTE	802.313	715.229	87.084	1.094.081
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(802.313)	(715.229)	(87.084)	(1.094.081)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario

	DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
	GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.644.641	1.660.885	1.758.195	1.405.866	1.421.486	1.404.155
INCASSI	Contributi diretti	11.845	4.710	85.411	-	108.550	74.743
	Contributi a ruolo	4.719	5.035	5.747	5.766	4.142	3.661
	Ricongiunzioni e riscatti	4.264	10.180	10.259	9.956	3.401	3.785
	Canoni di locazione e riaddebiti	436	654	805	446	852	418
	Interessi, dividendi e retrocessioni	10.859	28.291	12.514	29.131	9.151	18.047
	Interessi bancari	34.093	15	-	-	-	-
	TOTALE	66.216	48.885	114.736	45.299	126.096	100.654
PAGAMENTI	Prestazioni previdenziali	(26.513)	(23.064)	(27.677)	(27.633)	(27.590)	(27.519)
	Prestazioni assistenziali	(1.258)	(1.345)	(2.695)	(2.337)	(526)	(2.289)
	Spese generali	(641)	(1.739)	(1.066)	(1.063)	(1.126)	(1.074)
	Restituzione contributi	(287)	(1.299)	(1.762)	(1.328)	(949)	(1.935)
	Indennità di maternità	-	-	(1.650)	(1.380)	(97)	(766)
	Personale	(528)	(1.162)	(473)	(466)	(477)	(491)
	Imposte e tasse	(28)	(526)				(13.041)
	Ritenute fiscali e contributi	(21.095)	(10.569)	(11.453)	(10.769)	(10.960)	(10.629)
	Altri diversi	(592)	(825)	(525)	-	-	(1.943)
	TOTALE	(50.942)	(40.529)	(47.301)	(44.976)	(41.725)	(59.687)
INVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	(80.527)	(25)	-	(28.427)
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	1.000	(13.953)	(451.209)	(100.133)	(100.000)	(190.739)
	Operazioni monetarie a breve	-	-	(103.000)	-	(204.000)	-
	Strumentali	(30)	(93)	-	-	(1.702)	-
	TOTALE	970	(14.046)	(634.736)	(100.158)	(305.702)	(219.166)
DISINVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	13.750	-	-	5.900
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	13.750	-	-	5.900
RIMBORSI	Titoli di Stato e obbligazioni	-	-	-	-	204.000	-
	Operazioni monetarie a breve	-	103.000	201.222	98.085	-	-
	Polizze di capitalizzazione	-	-	-	17.370	-	-
	TOTALE	-	103.000	201.222	115.455	204.000	-
	GIACENZA BANCARIA FINALE	1.660.885	1.758.195	1.405.866	1.421.486	1.404.155	1.231.856
	FLUSSO FINANZIARIO	16.244	97.310	(352.329)	15.620	(17.331)	(172.299)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2025	VARIAZIONE
1.231.856	1.112.698	1.085.601	1.050.622	1.025.040	997.567	1.644.641	1.445.648	198.993

3

Tavola 3

Budget

Investimenti

INVESTIMENTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(1.000)	13.953	451.209	100.133	100.000	190.739
	Operazioni monetarie a breve	-	-	103.000	-	204.000	-
	TOTALE	(1.000)	13.953	554.209	100.133	304.000	190.739
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	80.527	25	-	28.427
	TOTALE	-	-	80.527	25	-	28.427
MATERIALI	Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	695	-
	Impianti e macchinario	-	-	-	-	267	-
	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	5	-	-	5	-
	Apparecchiature elettroniche	2	-	-	-	174	-
	Impianti e lavori in corso	254	-	-	-	808	-
	TOTALE	256	5	-	-	1.949	-
IMMATERIALI	Licenze software	-	-	-	-	180	-
	Oneri a utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni immateriali in corso	-	-	-	-	585	-
	TOTALE	-	-	-	-	765	-
TOTALE INVESTIMENTI		(744)	13.958	634.736	100.158	306.714	219.166

DISINVESTIMENTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
	Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	-	-	17.370	204.000	-
	Operazioni monetarie a breve	-	103.000	201.222	98.085	-	-
	TOTALE	-	103.000	201.222	115.455	204.000	-
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	13.750	-	-	5.900
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	13.750	-	-	5.900
TOTALE DISINVESTIMENTI		-	103.000	214.972	115.455	204.000	5.900
TOTALE GENERALE		(744)	(89.042)	419.764	(15.297)	102.714	213.266

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2025	VARIAZIONE
101.621	-	71.132	100.133	-	73.502	1.201.422	1.201.422	-
-	-	-	-	-	-	307.000	307.000	-
101.621	-	71.132	100.133	-	73.502	1.508.422	1.508.422	-
-	-	-	-	-	12.600	12.600	12.600	-
25	-	10.527	25	-	82.077	201.633	201.633	-
25	-	10.527	25	-	94.677	214.233	214.233	-
-	-	-	460	329	-	1.484	1.120	364
-	-	-	248	380	-	895	515	380
-	-	-	-	-	-	10	10	-
-	-	-	176	-	-	352	352	-
-	-	-	250	(709)	-	603	570	33
-	-	-	1.134	-	-	3.344	2.567	777
-	-	-	180	-	-	360	360	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	584	-	-	1.169	1.169	-
-	-	-	764	-	-	1.529	1.529	-
101.646	-	81.659	102.056	-	168.179	1.727.528	1.726.751	777

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2025	VARIAZIONE
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	221.370	221.370	-
-	-	-	-	-	157.713	560.020	358.798	201.222
-	-	-	-	-	157.713	781.390	580.168	201.222
-	-	-	-	-	65.800	85.450	85.450	-
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	67.800	87.450	87.450	-
-	-	-	-	-	225.513	868.840	667.618	201.222
101.646	-	81.659	102.056	-	(57.334)	858.688	1.059.133	(200.445)

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sulla prima revisione del Budget 2025

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori
Commercialisti

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta di prima revisione del Budget 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2025, nei termini previsti dalla normativa vigente, e trasmessa in pari data dal Presidente della Cassa.

Nella relazione accompagnatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione vengono illustrate e motivate le variazioni apportate al Budget Economico, al Budget Finanziario e al Budget degli Investimenti, precisando che le stesse sono il riflesso degli scostamenti, ritenuti maggiormente significativi, intercorsi dall'approvazione del budget originario, individuati tramite l'analisi degli aggiornamenti normativi e l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente consuntivati in sede di bilancio 2024, nonché degli accadimenti successivi verificatisi nei primi mesi del 2025.

Il Collegio Sindacale prende in esame i documenti, in merito ai quali riferisce quanto segue.

A) Budget Economico

Il Budget Economico presenta un avanzo corrente di Euro 802.313.000, in aumento di Euro 87.084.000 rispetto al Budget 2025, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 20 novembre 2024, per effetto sostanzialmente dei maggiori ricavi per contributi soggettivi e integrativi (Euro 64.000.000) e dei maggiori proventi mobiliari (Euro 31.511.000), al netto della fiscalità (Euro 8.002.000), per le motivazioni espresse nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che, per quanto concerne la voce "A-1) Contributi a carico degli iscritti", l'incremento di Euro 64.000.000 è determinato da un aumento dei contributi soggettivi (Euro 38.000.000) e integrativi (Euro 26.000.000), derivante dall'aggiornamento della previsione correlata ai redditi netti professionali e ai volumi d'affari dichiarati dai professionisti per il tramite del PCE 2024 (redditi 2023). È stata, inoltre, rideterminata l'aliquota media del contributo soggettivo al 13,83%, sulla base del bilancio 2024, sostanzialmente in linea con quella utilizzata per la previsione del budget originario 2025 (13,91%).

* * * * *

IL COLLEGIO SINDACALE

L'incremento della voce "A-5) Altri proventi" per Euro 31.511.000 deriva dall'aumento dei proventi mobiliari ed in particolare:

- maggiori proventi da OICR chiusi per € 38,0 mln;
- maggiori interessi derivanti da una operazione di Time Deposit sottoscritta dopo la redazione del budget originario per € 1,6 mln;
- minori interessi attivi sui conti correnti mobiliari tenuto conto della riduzione dei tassi di interesse applicati alla giacenza media per € 8,2 mln.

Le principali modifiche attinenti ai costi della produzione – che aumentano complessivamente di Euro 425.000 rispetto al budget originario – riguardano principalmente:

- l'incremento della voce "B-7-b) Servizi diversi" per Euro 442.000 relativi alla manutenzione del patrimonio immobiliare e all'assistenza agli investimenti;
- l'incremento della voce "B-8) Godimento beni di terzi" per Euro 40.000;
- la riduzione netta della voce "B-10) Ammortamenti e Svalutazioni" per Euro 269.000 essenzialmente dovuta alla diminuzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per il ricalcolo degli ammortamenti stessi;
- l'incremento della voce "B-14) Oneri diversi di gestione" per Euro 212.000 derivante principalmente dalla maggiore IMU a seguito della riparametrazione dell'onere alla effettiva consistenza del portafoglio immobiliare e dall'incremento delle differenze di cambio negative realizzate nei primi mesi del 2025.

L'incremento delle imposte di esercizio (Euro 8.002.000) deriva sostanzialmente dall'aumento dei proventi mobiliari da OICR chiusi.

In relazione alla valorizzazione del portafoglio non sono state previste variazioni, rinviando, come di consueto, la valutazione alla seconda revisione di budget.

L'avanzo è destinato alle riserve istituzionali di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 31.2 dello statuto, nella misura del 4% alla riserva legale per l'assistenza e del 96% alla riserva legale per la previdenza.

B) Budget Finanziario

Il Budget Finanziario espone un incremento di Euro 123.070.000 della giacenza di cassa iniziale e una disponibilità complessiva prevista a fine anno di Euro 1.576.926.000. Tale ultimo importo, superiore in termini assoluti di Euro 510.189.000 rispetto alla previsione del Budget 2025 originario, si forma per:

- a) maggiore giacenza bancaria iniziale pari ad Euro 198.993.000;
- b) maggiori incassi per Euro 123.070.000, derivanti principalmente dalla previsione di maggiori contributi diretti (Euro 91.659.000) e maggiori proventi di natura finanziaria (Euro 29.600.000);
- c) maggiori pagamenti per Euro 12.978.000, derivanti dalla previsione di maggiori

* * * * *

IL COLLEGIO SINDACALE

imposte e tasse per pari importo;

d) maggiori investimenti per Euro 118.000, derivanti dalla previsione di maggiori investimenti in beni strumentali per pari importo;

e) maggiori rimborsi per Euro 201.222.000, derivanti da una operazione di Time Deposit sottoscritta a fine 2024 con rientro previsto a marzo 2025.

L'Ente, nella sua relazione, afferma che la previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2025, pari a Euro 1.576.926.000 (comprensiva degli importi per gli investimenti già deliberati), "... *garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la copertura dei nuovi investimenti finanziari nonché dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti*".

C) Budget degli Investimenti

Il Budget degli Investimenti indica gli investimenti/disinvestimenti ripartiti per tipologia, per un importo complessivo di Euro 858.688.000, con un decremento, rispetto al Budget originario, di Euro 200.445.000, dovuto principalmente a maggiori disinvestimenti di natura finanziaria.

Gli investimenti, pari a complessivi Euro 1.727.528.000, sono suddivisi in investimenti finanziari per Euro 1.508.422.000 e immobiliari (in forma diretta e indiretta) per Euro 214.233.000, che restano entrambi immutati rispetto al Budget originario, nonché in investimenti in beni materiali per Euro 3.344.000, aumentati di Euro 777.000, e in beni immateriali per Euro 1.529.000, immutati rispetto al Budget originario.

I disinvestimenti, pari a complessivi Euro 868.840.000, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per Euro 781.390.000, che registrano un incremento di Euro 201.222.000 rispetto al Budget originario, e in disinvestimenti immobiliari per Euro 87.450.000, che restano immutati.

D) Spese di gestione e contenimento della spesa pubblica

La Cassa ha confermato di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli Enti che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza.

La Cassa, come negli esercizi precedenti, preso atto della disposizione di cui all'art. 1, comma 183, della legge di Bilancio 2018 - ove è previsto che agli Enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. – e ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2025, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8

* * * * *

IL COLLEGIO SINDACALE

dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia, rispettivamente, di valore dei "buoni pasto" e di divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi non goduti.

Come evidenziato nella relazione del CdA, anche in sede di prima revisione del budget 2025, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2024 per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (Euro 3.536.000) e il corrispondente fondo svalutazione crediti di pari importo, senza quindi alcun effetto sulla previsione economica 2025. Al riguardo, nella Relazione del CdA al presente budget, viene riportato che *"La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c."*. La causa è stata trattata in data 19 marzo 2025; il giudice si è riservato.

E) Aspetti generali e di carattere istituzionale

Per quanto concerne gli aspetti generali e di carattere istituzionale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione al budget 2025 – prima revisione del Consiglio di Amministrazione.

F) Conclusioni

L'asestamento revisionale è supportato da un'analisi ponderata delle principali voci economiche e finanziarie della gestione, adeguatamente esposta dal Consiglio di Amministrazione, pertanto il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione della prima revisione del Budget 2025, così come proposta.

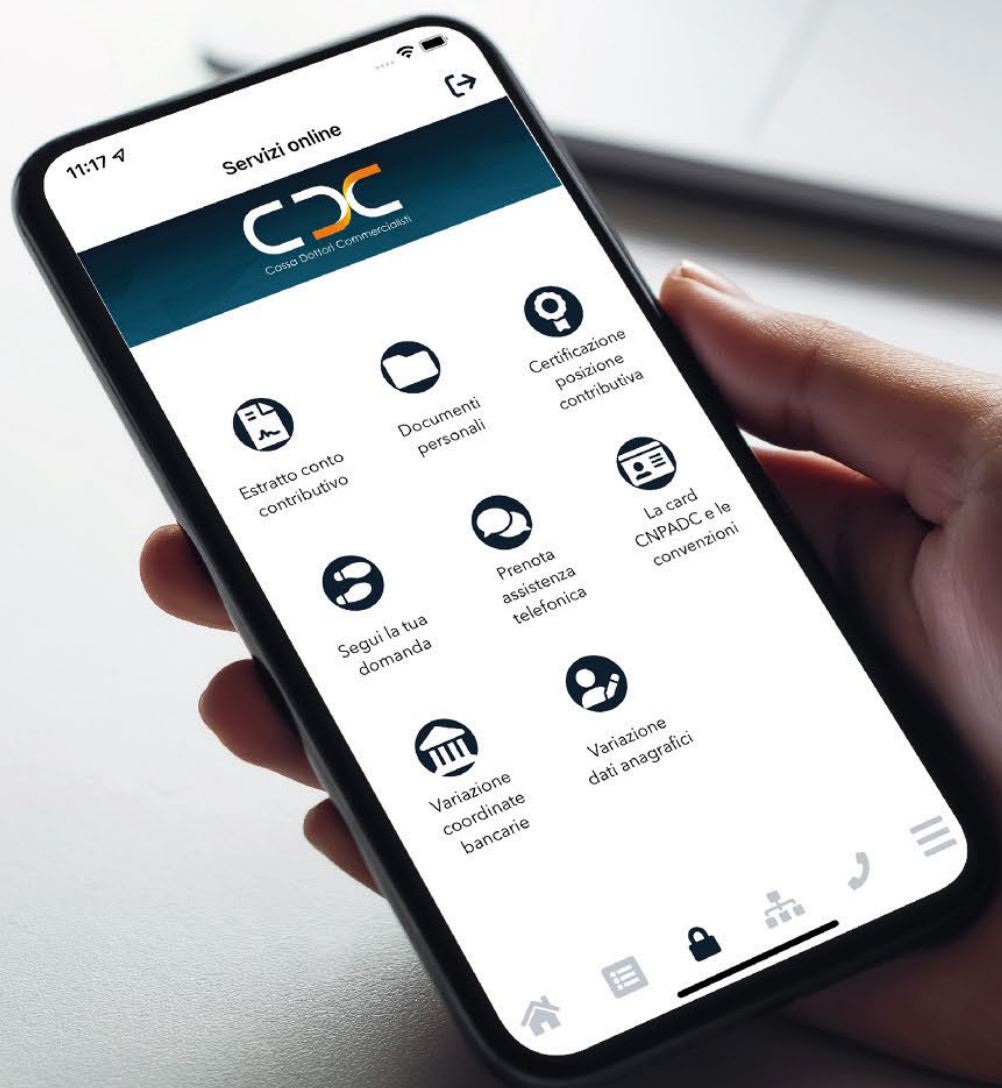
Roma, Palermo, Parma, Prato 28 marzo 2025

Il Collegio dei Sindaci

Vincenzo Caridi	<i>Presidente f.to digitalmente</i>
Gennj Ciletti	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>
Diego La Vecchia	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>
Antonella Mestichella	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>
Paola Ragionieri	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>

CDC APP

OGNI GIORNO CON TE



Installa
CDC app





Professione & Previdenza Unite nella Crescita

LA NUOVA EDIZIONE

Appuntamento bimestrale per raccontare
la nostra Cassa, per dialogare
con gli associati, per diffondere
le pubblicazioni scientifiche del Centro Studi
e per contribuire al dibattito pubblico
sui temi centrali per la nostra categoria.





Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti